

La linea dura dell'Austria sui profughi

Al via i controlli congiunti polizia-militari al Brennero

Con un'operazione svoltasi quasi in sordina, l'Austria per la prima volta ha messo in azione i militari per il controllo dei migranti lungo l'asse del Brennero. L'altra notte alcuni soldati, insieme alla polizia regionale del Tirolo, hanno controllato centinaia di automobili, furgoni e autobus lungo l'autostrada A13, a 25 chilometri dal valico con l'Italia. Poche ore più tardi un analogo intervento è stato condotto anche lungo la linea ferroviaria del Brennero, con controlli notturni ai convogli provenienti da Sud. A bordo di un treno proveniente da Bolzano e diretto a Monaco di Baviera sono stati trovati sei africani, due donne e quattro uomini, nascosti sul pianale di un carro cisterna carico di gas liquido. A gettare benzina sul fuoco è stato poi un intervento del ministro dell'Interno austriaco Wolfgang Sobotka: la sospensione dei controlli di frontiera all'interno dell'area Schengen - ha detto - è ammissibile soltanto qualora vi sia un «adeguato» controllo delle frontiere esterne dell'Ue. Finché il controllo di queste frontiere non sarà attuato, non vi sarà modo di evitare «misure di carattere nazionale».

